



INFO POINT N.7

DELLA DIREZIONE DELLA SEZIONE ARBITRALE

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

 **Banca Stato**
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO

amag Ticino 

 **assimedia**
servizi assicurativi

ACERBIS



la tettoia®

Coperture giocatori
fisse e mobili

G A I A
LINE

Arredo spogliatoi
Contenitori rifiuti
Portaombrelli



CICLOPARK®

Coperture e
parcheggio cicli



ST
VITRINEN

Albi - Bacheche



VANERUM
Lavagne - Schermi



büwa
Armadietti

MARINOBERNASCONI SA

Via Argine 3 - Zona industriale 1 - CH 6930 Bedano - Tel. +41 (0)91 935 40 50 - Fax +41 (0)91 935 40 55
www.marinobernasconi.ch - bedano@marinobernasconi.ch



Edizione dicembre, 2018

INFO POINT lascia spazio a Michele Clerici che settimanalmente si occupa della convocazione degli arbitri per le oltre 200 partite che si svolgono sul nostro territorio come pure per tutte le partite che la CA/ASF assegna alla nostra regione

Buona lettura.

Direzione della sezione arbitrale





INDICE:

Lettera del preposto

1. Piano dei corsi di formazione e di aggiornamento girone di andata 2018/2019
2. Sedute della direzione della sezione arbitrale
3. Elenco debuttanti autunno 2018
4. Arbitri promossi nel girone di andata 2018/2019
5. La protezione dei giocatori
6. Arbitri Footeco
7. L'angolo dell'istruttore
8. L'angolo del coach
9. L'angolo dei talenti
10. L'angolo delle promesse
11. Risultato del questionario
12. Regole
13. Direzione delle gare di 2. lega
14. Awards del calcio regionale – giugno 2018
15. L'ospite
16. L'angolo dei mini arbitri
17. Curiosità – chi erano i nostri antenati arbitri.....
18. Organigramma della direzione della sezione arbitrale



Responsabile arbitri FTC Silvio Papa

Cari arbitri e amici del calcio regionale,

la prima parte della stagione 2018/2019 è passata agli archivi, purtroppo qualche brutto episodio, verso la fine del girone d'andata, ha turbato ancora una volta il calcio regionale e questo non è sicuramente un bene per tutto l'ambiente.

La nostra commissione, il 20 settembre, ha avviato il progetto "TOP REFEREE" destinato a tutte le società con lo scopo di avvicinare il mondo arbitrale alla realtà delle società di calcio, di raccogliere suggerimenti positivi e propositivi, di cercare di appianare le divergenze di vedute e sensibilizzare sulle problematiche che inevitabilmente sorgono durante la stagione. L'invito era rivolto a dirigenti, allenatori, giocatori e genitori come pure a simpatizzanti. A bocce ferme, se devo stilare un consuntivo, posso tranquillamente affermare che purtroppo l'invito è caduto nel vuoto. Solo due società hanno dimostrato interesse, le altre evidentemente sentono i problemi unicamente quando vengono toccate personalmente oppure quando i buoi sono fuori dalla stalla e questo è veramente un peccato.

Sullo scorso "Info point" ho scritto *"come sarebbe bello, a fine stagione, vedere la voce multe nei confronti dei direttori di gioco con saldo a zero"*. Purtroppo questa mia speranza non si è avverata e a metà stagione abbiamo più che raddoppiato l'intera posta della stagione 2017/2018. Questo è un chiaro campanello d'allarme e dimostra una certa rilassatezza nella professionalità di molti di voi. Spero dunque che questo "trend" negativo venga interrotto in modo drastico nel girone di ritorno.

Come di consueto la seconda parte della stagione si presenta combattuta per cui invito tutti ad aumentare il livello di guardia, gli arbitri nella direzione delle partite e i dirigenti nel controllo di quanto accade nei dintorni del terreno di gioco.

Concludo queste mie righe ringraziandovi per quanto fatto nella prima parte della stagione e augurando a tutti voi un Felice Natale e un 2019 ricco di soddisfazioni.

Silvio Papa
Preposto arbitri FTC



1. PIANO DEI CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO GIRONE DI RITORNO 2018/2019



Responsabili Nicola Hunziker e Michele Cassiani



FEDERAZIONE TICINESE DI CALCIO - COMMISSIONE ARBITRI Piano dei corsi campionato 2018/19 (primavera)



Data	Orario	Luogo		Partecipanti		Descrizione corso	Direzione
1. Formazione continua dei quadri CA FTC							
MER 30.01.	19.30-22.00	Giubiasco	Sede FTC	tutti	Istruttori	Preparazione Discussione Obbligatoria	Cassiani
2. Formazione continua degli arbitri							
SAB 02.02.	08.30-11.30	Rivera	Centro PCI	tutti	conv. Clubcomer.ch	Discussione Obbligatoria	Cassiani
GIO 07.02.	19.30-22.30	Rivera	Centro PCI	tutti	conv. Clubcomer.ch	Discussione Obbligatoria	Cassiani
		Da definire		tutti	conv. Clubcomer.ch	Evento serata collettiva	Cassiani
3. Condizione fisica							
SAB 23.02	13.30-14.30	Rivera	Centro Sportivo	A-AA	13.30 (II lega) - 14.00 (III + AA) continua	Test fisico (FIFA: II inter/II reg./III/AA)	Riva
MAR 26.02	19.30-20.30	Rivera	Centro Sportivo	A-AA	19.30 (III + AA) - 20.00 (II lega) continua	Test fisico (FIFA: II inter/II reg./III/AA)	Riva
GIO 07.03	19.30-21.00	Rivera	Centro Sportivo	A-AA	recupero	Recupero test	Riva
4. Formazione degli arbitri assistenti							
MAR 22.01	19.00-21.30	Giubiasco	sede FTC	AA	candidati AA	corso di formazione	Palmieri-Poli
Da definire	19.00-21.00	da definire		AA	Arbitri Assistenti	corso di formazione continua	Poli-Palmieri
5. Formazione di base degli arbitri gruppo talenti e promesse							
SAB 23.02	13.30-14.30	Rivera	Centro sportivo	G-TAL	gruppo talenti + gruppo promesse	test fisico	Riva S
da definire	19.30-22.30	Giubiasco	Sede FTC	G-TAL	gruppo talenti	1. serata obbligatoria	Bianchi F.
da definire	19.30-22.30	Giubiasco	Sede FTC	G-PRO	gruppo promesse	1. serata obbligatoria	Kever S.
6. Formazione di base degli arbitri debuttanti							
GIO 21.02	19.30-21.30	Giubiasco	Sede FTC	A deb	candidati iscritti accompagnati	Serata di presentazione/conoscenza	Hunziker
SAB 23.02	08.30-17.15	Rivera/FTC	Centro Sportivo	A deb	candidati ammessi	Corso di formazione-parte 1	Hunziker
SAB 09.03	08.30-16.45	Giubiasco	Sede FTC	A deb	candidati ammessi	Corso di formazione-parte 2	Hunziker
DOM 10.03	08.30-11.45	Giubiasco	Sede FTC	A deb	candidati ammessi	Corso di formazione-parte 3	Hunziker
MAR 12.03	19.30-22.00	Giubiasco	Sede FTC	A deb	candidati ammessi	Corso di formazione-parte 4	Hunziker
LUN 29.04	19.30-22.00	Giubiasco	Sede FTC	A deb	candidati che hanno superato il test	corso di formazione-approfondimento	Hunziker
LUN 18.02	19.30-22.30	Giubiasco	Sede FTC	A deb	Candidati autunno 2018	corso di formazione-approfondimento	Hunziker
7. Arbitri Footeco							
Da definire	18.30-19.30	Giubiasco	Sede FTC	A FotE	arbitri footeco	Corso di aggiornamento	Riva
Da definire	18.30-20.00	Giubiasco	Sede FTC	A FotE	nuovi arbitri Footeco	Corso di formazione	Riva
8. Mini Arbitri							
SAB 16.02	08.30-11.00	Giubiasco	Sede FTC	mA	nuovi mini arbitri	Corso di formazione	Palmieri
SAB 23.02	08.30-11.00	Rivera	Centro Sportivo	mA	nuovi mini arbitri	Corso di formazione-Test fisico	Palmieri
LUN 11.03	18.30-20.00	Giubiasco	Sede FTC	mA	nuovi mini arbitri	Corso di formazione	Palmieri
9. Corso Ispettori							
da definire	19.00-21.00	Giubiasco	Sede FTC	isp	ispettori/istruttori	Corso di formazione	Papa

Inizio campionato II lega 9 marzo 2019 - Carnevale Bellinzona 3 marzo 2019

VI RENDIAMO ATTENTI CHE NON VERRANNO INVIATE CONVOCAZIONI PERSONALI. LA DATA CHE VI RIGUARDA E' REGISTRATA IN CLUB CORNER.

MODIFICHE DI DATE SOLO PREVIO ACCORDO CON IL SEGRETARIATO FTC O CON IL PREPOSTO.



2. SEDUTE DELLA DIREZIONE DELLA SEZIONE ARBITRALE

- Il risultato del test teorico è risultato ampiamente sotto la media per cui si è deciso di riconvocare tutti coloro che non hanno superato il test per un'ulteriore verifica.
- Sono stati istruiti nuovi arbitri Footeco.
- È stato rivisto il programma per i debuttanti.
- Jevremovic Zarko e Monteiro Samuel hanno partecipato ad un corso per arbitri di eccellenza della Lombardia.
- Abbiamo incontrato le società di 2. Lega spiegando loro il funzionamento dell'introduzione degli arbitri dell'Academy in 2. Lega.
- È stata aggiornata la nuova direttiva per la candidatura di arbitri stranieri.
- L'introduzione del nuovo rapporto di coaching è risultato positivo. Verrà di nuovo convocata una seduta prima dell'inizio del girone di ritorno per un primo consuntivo.
- Per quanto riguarda il reclutamento sono state organizzate due merende con l'arbitro in occasione di partite di allievi C. Ad ogni "merenda" ha presenziato un membro della CA. Sono stati stampati nuovi prospetti che saranno distribuiti alle società con l'Info Point di dicembre. Inoltre sono stati stampati dei volantini da distribuire sui campi. Per quanto riguarda i mini arbitri ai consiglieri sono stati inviati dei volantini da consegnare ai genitori.
- È stato preparato il piano dei corsi. La DOP si svolgerà alla protezione civile del Monteceneri. Le innumerevoli modifiche dell'ultimo corso ci hanno indotto a modificare la sede delle DOP e diminuire le date a disposizione. Due con quattro classi invece di otto serate con una sola classe.
- Il progetto "Top Referee" è stato lanciato a inizio settembre. Purtroppo lo stesso non ha riscontrato interesse da parte delle società. Ne prendiamo atto.
- Le regole di gioco sono state tradotte in italiano e distribuite a tutti gli arbitri.
- Visto la poca conoscenza da parte degli arbitri delle regole degli allievi D9 è stato stampato un regolamento che verrà distribuito a tutti gli arbitri. Per il girone di ritorno è prevista una nuova impostazione per la direzione delle gare degli allievi D9.
- È in previsione un corso per arbitri talenti e promesse della durata di due giorni. Il programma è in fase di allestimento.



3. ELENCO DEBUTTANTI AUTUNNO 2018

Hanno concluso il corso i seguenti candidati:

De Simone	Luciano	1984	AS Coldrerio	
Scavone	Samuel	1994	FC Stabio	ex mini A
Ilic	Sasa	1980	FC Paradiso	
Talarico	Luca	2002	FC Solduno	ex mini A
Ajrizi	Bujar	1995	FC Stabio	
Basile	Matteo	1979	FC Riva	
Brun	Louis	2000	FC Collina d'Oro	ex mini A
Capoferri	Samuele	1995	FC Pura	
Joseph	Marco Pio	2000	FC Ligornetto	ex mini A

Dei tredici candidati iscritti solo 9 hanno superato tutti gli scogli per diventare arbitro. Due non si sono presentati e neppure scusati, uno non ha superato il test fisico e due non hanno superato quello teorico.





4. ARBITRI PROMOSSI NEL GIRONE DI ANDATA 2018/2019

Fonio	Giorgio	1984	2. Lega
Monteiro	Samuel	1998	2. Lega
Matic	Irian	1998	3. Lega
Borghetto	Giovanni	1994	3. Lega
Sousa Silva Helder	Manuel	1982	4. Lega
Gashi	Betim	1998	4. Lega
Oliveira	Gianni Michele	1988	4. Lega
Zaccari	Andrea	1984	4. Lega
Ilic	Sasa	1980	4. Lega
Gola	Fabio	1998	5. Lega
Bruschi	Stefano	1980	5. Lega





5. LA PROTEZIONE DEI GIOCATORI

Gli incontri, specialmente nella seconda parte del campionato, diventano sempre più nervosi, duri e, a volte, gli scontri sono addirittura brutali. Nella lotta per il possesso del pallone, i duelli sono assai rudi e le entrate sull'avversario aumentano in modo esponenziale.

Questo genere di evoluzione preoccupa, poiché nel calcio regionale, dove il controllo delle proprie azioni/reazioni e la mobilità dei giocatori sono di gran lunga inferiori a quelle della lega superiore, simili attacchi provocano gravi ferite. L'arbitro confrontato con queste situazioni deve avere il coraggio di agire, **la protezione dei giocatori è prioritaria, essa costituisce il primo e più importante compito dell'arbitro**. Grossolanità e imprevidenza sono da stroncare; in particolare gli attacchi non chiaramente diretti sul pallone.

Si invitano quindi gli arbitri a prestare la massima attenzione al rispetto reciproco ma soprattutto ad opporsi agli **attacchi che fanno male**, in poche parole

“VEDERE DI PIÙ, SENTIRE DI MENO”





Responsabile footeco Sergio Riva

6. ARBITRI FOOTECO

Dopo attenta valutazione delle prestazioni sul campo è stato formato il nuovo gruppo di arbitri che dirigeranno le partite del campionato Footeco. A inizio stagione sono stati formati nove nuovi arbitri. Ecco i nominativi dell'intero gruppo:

Elenco arbitri footeco stagione 2018/19

1.	Bianchetti	Emanuele	1998
2.	Busacchi	Marc	2000
3.	Faillace	Marco	2000
4.	Gashi	Betim	1998
5.	Gianotti	Nicolas	1999
6.	Matic	Irian	1998
7.	Mazzei	Simone	1999
8.	Miloloza	Niko	1998
9.	Moro	Jairo	1999
10.	Preziosi	Gabriele	2000
11.	Rondalli	David	2001
12.	Stevanovic	David	2000
13.	Yildirim	Mehmet Eralp	1998
14.	Calella	Christian	1998
15.	Gola	Fabio	1998
16.	Mallouh	Jack	2000
17.	Pagano	Fabio	2002
18.	Tesmanovic	Nenad	2001
19.	Fiani	Francesco	1995
20.	Iannarella	Matthias	2002
21.	Ciapponi	Brzan	2001
22.	Aksoy	Fatih	1998



7. L'ANGOLO DELL'ISTRUTTORE

**SCOPI DELLE DISCUSSIONI OBBLIGATORIE:
"RAGGIUNGERE UN OBIETTIVO E SODDISFARE I PARTECIPANTI"**

UNA BUONA DISCUSSIONE OBBLIGATORIA NON HA PREZZO, MA HA UN COSTO

Come tutte le altre attività, anche una discussione obbligatoria deve produrre più ricchezza di quanto ne consumi, deve produrre dei risultati proporzionali alle energie e ai mezzi impiegati per organizzarla.

Bisogna inoltre ricordare che per presentare una discussione obbligatoria di un'ora l'istruttore deve impiegarne diverse per prepararla e organizzarla. Se la lezione è inefficace perché mal preparata o mal animata non è un buon biglietto da visita né per chi l'ha tenuta né per chi ha scelto l'istruttore.

L'ISTRUTTORE

Il potere a un istruttore è conferito dall'istituzione (dalla funzione che riveste, da chi lo incarica).

L'autorità un istruttore se la costruisce con degli strumenti tecnici (didattica) e la sua attitudine nei confronti dei partecipanti.

RUOLI DELL'ISTRUTTORE

1. AGEVOLA LA COMPrensIONE

I contenuti, la produzione e i risultati ottenuti dipendono dal gruppo.

La forma, il metodo, le relazioni dipendono dall'istruttore.

L'istruttore **agevola**, il gruppo **realizza**.

La coesione di un gruppo e l'ottenimento degli scopi prefissati non si ottengono con la forza e l'imposizione.

Si tratta di convincere, di accompagnare, e non di vincere, di escludere.

Per ottenere questo scopo le tecniche, l'attitudine, il metodo e il comportamento dell'istruttore costituiscono la ricetta del successo.



2. E' UN TRASCINATORE

In una discussione obbligatoria l'istruttore deve essere un *leader*, un trascinatore.

La sua *leadership* dipende:

- dalla sua competenza tecnica (sa "pilotare" la serata)
- dalla conoscenza del tema trattato (è un esperto del tema trattato anche perchè si è preparato)
- dalle sue attitudini relazionali (sa parlare ed ascoltare)
- dalla carica ricoperta o dall'esperienza (se ben usate....)
- da quanto riesce a conformarsi con le attese del gruppo (capacità di adattamento a particolari esigenze)

Lo voglia o no, un *leader* è influenzato, per imitazione o per rifiuto, dalle attitudini dei partecipanti. Ecco perché l'istruttore più efficace è colui che basa la sua legittimità sulla competenza tecnica e sulla capacità di comunicare.

3. COESIONE AL GRUPPO

Il *leader* deve assicurare la coesione operativa (basata sull'obiettivo da raggiungere) e la coesione affettiva (basata sulle relazioni) del gruppo per permettergli di raggiungere i suoi obiettivi.

Fattori di coesione operativa:

- immagine positiva del *leader*
- obiettivi posti in modo chiaro, preciso, accessibile
- linea di lavoro chiara

Da un buon istruttore si pretende la massima disponibilità, serietà, impegno e non da ultimo un aggiornamento costante.



8. L'ANGOLO DEL COACH

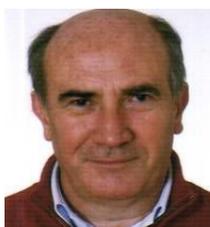
Una delle novità principali della stagione in corso è stata l'introduzione del nuovo rapporto di coaching. La forma è stata totalmente rivista per cui sono stati necessari degli incontri con tutti i coach con l'obiettivo di unificare i giudizi e nello stesso tempo di capire al meglio l'uso e lo scopo del nuovo rapporto.

Gli incontri si sono svolti il 26 luglio presso la sede FTC per i coach FTC e i coach dei mini arbitri e il 04 agosto nella frescura del S. Salvatore per i coach/istruttori ASF. All'incontro del 04 agosto abbiamo avuto il piacere di avere come ospiti il presidente della Commissione CRA della Lombardia Alessandro Pizzi accompagnato dal responsabile degli arbitri di promozione Gregorio Dall'Aglio e dal responsabile degli osservatori Marco Visigalli.

Le due giornate sono risultate interessanti e sicuramente hanno gettato delle buone basi per la valutazione dei direttori di gioco. In questi primi mesi, definiamoli pure d'apprendistato, possiamo ritenerci soddisfatti del risultato ottenuto ma dobbiamo essere consapevoli che non bisogna dormire sugli allori ma dare sempre il meglio per far evolvere in modo positivo i nostri arbitri.

La valutazione

Ogni buon osservatore valuta con professionalità e senza pregiudizi.



Responsabile talenti Francesco Bianchi



Collaboratore Luca Gut

9. L'ANGOLO DEI TALENTI

Gruppo arbitri talenti girone di andata stagione 2018/2019:

ARBITRI

Risi	Esteban	1996	Academy
Riva	Nicola	1995	2 lega inter
Jevremovic	Zarko	1996	2 lega inter
Madanchi	Matiar	1994	2 lega
Monteiro	Samuel	1998	2 lega
Villani	Giovanni	1999	3 lega
Matic	Irian	1998	3 lega
Jerkic	Dragan	1998	3 lega

ASSISTENTI

Caglioti	Marco	1995	Academy
Mannamplakal	Santhosh	1990	Academy

Jerkic Bojan ha lasciato il nostro gruppo talenti in quanto si è trasferito per ragioni di lavoro nella regione di Zurigo.

Londino Maurizio a sua volta per ragioni di studio ha lasciato la nostra regione per essere trasferito a Friburgo.



Responsabile promesse Sascha Kever

10. L'ANGOLO DELLE PROMESSE

AGGIORNAMENTO ATTIVITA'

Il tempo passa rapidamente e con la conclusione della scorsa stagione, il 30 giugno 2017, si è concluso il primo ciclo di attività con il gruppo promesse. Ricordiamo che all'inizio della stagione 2016/17 la Sezione Arbitrale aveva dato vita al gruppo promesse, inteso a dare una formazione di base avanzata ad un gruppo limitato di arbitri che già nei primissimi anni di attività -secondo criteri di selezione legati all'anagrafe, la condizione fisica e le prestazioni sul campo- mostra potenziale superiore alla media. L'obiettivo era quello di funzionare da serbatoio per il gruppo talenti, offrendo arbitri già formati in alcuni ambiti essenziali, permettendo di partire da un livello più elevato.

Seppur sia prematuro fare una valutazione complessiva sul lavoro svolto, dopo due anni si può stilare un primo bilancio provvisorio, apportando anche qualche modifica. L'obiettivo di fornire alcuni nuovi arbitri al gruppo talenti è stato certamente raggiunto e la qualità di certi giovani direttori di gara è indubbiamente incoraggiante. Più difficile è stato il lavoro all'interno del gruppo promesse in quanto i singoli arbitri sono evoluti a ritmi differenti (anche a causa dell'età che in diversi casi non ha permesso una promozione negli attivi), rendendo pertanto necessario un lavoro più individualizzato che non di gruppo. A questo problema abbiamo deciso di porre rimedio tramite un nuovo modello di formazione, basato più su un approccio modulare e di „map mind“ che non su di un percorso prestabilito. Evidentemente si continuerà comunque a lavorare sul campo e con lezioni mirate in ambito di condizione fisica e posizione, rispettivamente verrà anche mantenuto l'importante lavoro di autovalutazione, ma gli arbitri avranno a disposizione nuovi strumenti di apprendimento che permetteranno loro di evolvere sia in base alla loro categoria di attività sia in base alla loro volontà di lavorare individualmente.

Gruppo Promesse

**Emanuele
Bianchetti**

(1998, allievi A)

Marc Busacchi

(2000, allievi A)

Marco Faillace

(2000, allievi A)

Jack Mallouh

(2000, allievi B)



Con la fine dei primi due anni di lavoro, come previsto, tutti gli arbitri che erano stati selezionati nella prima tornata di scelta hanno lasciato il gruppo in quanto il lavoro prevedeva un processo massimo di due stagioni. Ciò comporta un forte turnover con la nuova stagione, riducendo il numero di promesse a sole quattro unità (Emanuele Bianchetti e Marc Busacchi, già inseriti da inizio stagione, e le due nuove entrate Marco Faillace e Jack Mallouh).

Come risulterà intuitivo ai più attenti di voi, durante la prima parte della stagione 2018/19 siamo stati particolarmente attenti alle prestazioni dei giovani per selezionare nuove promesse, ricordando però che non apriremo la porta a tutti, ma manterremo un severo filtro qualitativo di entrata nel gruppo promesse.

L'occasione ci è gradita per ringraziare tutti gli arbitri partecipanti per il costante ed apprezzato lavoro, nonché tutto il corpo istruttori ed ispettori che si è messo a disposizione garantendo un lavoro di qualità a favore dei più giovani colleghi.

Sascha Kever

(responsabile gruppo promesse)



Fonte: gsolaudense.it

11. **RISULTATO DEL QUESTIONARIO**

Eccovi le soluzioni del questionario pubblicato su INFO POINT N. 6:

1. B
2. A
3. B
4. A
5. C

Purtroppo nessun arbitro ha inviato tutte le risposte esatte.

Un buon arbitro oltre alla preparazione fisica deve essere anche in grado di gestire situazioni di gioco particolari. Una buona conoscenza delle regole è indispensabile e pertanto una rilettura regolare delle regole di gioco del calcio è indispensabile.



METTETEVI ALLA PROVA USATE PURE “IL REGOLAMENTO DEL GIOCO DEL CALCIO”

1 – 12 Un difensore spinge alle spalle un attaccante sulla linea dell'area di rigore. Che decisione deve prendere l'arbitro

- Calcio di rigore
- Calcio di punizione diretto dal luogo in cui si trovava il difensore.
- Calcio di punizione indiretto dal luogo in cui si trovava l'attaccante.

2 – 15 La squadra di casa ha deciso di utilizzare nuove bandierine per il calcio d'angolo su cui viene apposto il logo del club. Come reagisce l'ARB in occasione dell'ispezione del terreno di gioco?

- L'ARB non deve fare nulla, non vi sono disposizioni al riguardo.
- L'ARB dispone che le bandierine vengano sostituite con altre neutre altrimenti non potrà iniziare la partita.
- L'ARB dispone che le bandierine vengano sostituite con altre neutre altrimenti inizierà la partita ma dovrà riportare l'accaduto.

3 – 00 Su un calcio d'inizio, un giocatore calcia direttamente il pallone verso la porta avversaria; il portiere non riesce ad intercettare il pallone che va in porta senza essere toccato da nessun altro giocatore. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Ripetizione del calcio d'inizio.
- Convalidare la rete
- Rimessa da fondo campo

4 – 25 In occasione di un calcio di rigore che viene battuto nel regolare tempo di gioco, il pallone batte sulla traversa e scoppia. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Ripetizione del calcio di rigore.
- Palla d'arbitro sulla linea di porta.
- Palla d'arbitro sulla linea dell'area di porta.



5 – 28 Un giocatore di riserva entra, a gioco in movimento, sul terreno di gioco e schiaffeggia un avversario. Che decisione deve prendere l'ARB?

- Interruzione del gioco con un colpo di fischiotto, espulsione del colpevole mediante la segnalazione con un cartellino rosso e ripresa del gioco con una palla d'arbitro nel luogo in cui il colpevole é entrato sul terreno di gioco.
- Interruzione del gioco con un colpo di fischiotto, espulsione del colpevole mediante la segnalazione con un cartellino rosso e ripresa del gioco con un calcio di punizione diretto nel luogo in cui é stata commesso l'atto violento.
- Interruzione del gioco con un colpo di fischiotto, espulsione del colpevole mediante la segnalazione con un cartellino rosso e ripresa del gioco con un calcio di punizione indiretto nel luogo in cui si trovava il pallone nel momento dell'interruzione.

6 – 35 Una squadra inizia l'incontro con 10 giocatori. Dopo un quarto d'ora si annuncia l'11° giocatore il quale non è iscritto sulla cartolina della squadra quale partecipante al gioco. Cosa deve decidere l'arbitro?

- L'arbitro può, dopo l'iscrizione sulla cartolina della squadra, lasciar partecipare al gioco detto giocatore.
- L'arbitro dopo l'inizio della partita non può lasciar modificare la cartolina. I giocatori che non sono stati scritti sulla cartolina prima dell'inizio della partita non possono prendere parte al gioco. Se la squadra insiste l'arbitro non ha nessun motivo di rifiutare.
- L'arbitro non autorizza il cambio.

7 – 36 Quante sono le sostituzioni permesse in una partita di preparazione di 3. lega?

- Il numero di sostituzioni non è definito. Le due squadre devono, prima dell'inizio della partita, comunicare all'arbitro il numero delle sostituzioni che hanno previsto.
- Massimo 3
- Non oltre 7

8 – 37 Una squadra ha già effettuato tutte le sostituzioni permesse. Malgrado ciò vuole sostituire ancora un giocatore. Come reagisce l'arbitro?

- L'arbitro non permette ulteriori sostituzioni.
- L'arbitro rende attenta la squadra sul numero delle sostituzioni permesse. Lascia comunque effettuare la sostituzione e rapporta il fatto nel rapporto.
- L'arbitro lascia effettuare la sostituzione se la squadra avversaria è d'accordo.



9 – 45 Un attaccante si avvia da solo verso la porta, dribbla il portiere all'altezza dell'area di rigore e calcia il pallone in direzione della porta vuota. Un giocatore espulso della squadra difendente vede il pallone che rotola in direzione della porta ed entra sul terreno di gioco tentando di impedire che il pallone entri in rete. Tocca il pallone con il ginocchio ma questo rotola comunque in porta. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischiotto. Espelle il colpevole esibendogli il cartellino rosso e riprende il gioco con un calcio di punizione indiretto (nel luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione). L'ARB rapporta l'accaduto.
- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischiotto. Ammonisce il colpevole per essere entrato sul terreno di gioco e riprende il gioco con una palla d'arbitro (nel luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione). L'ARB rapporta l'accaduto.
- L'ARB convalida la rete grazie all'applicazione della norma del vantaggio. Riprende il gioco con un calcio d'inizio. Rapporta l'accaduto.

10 – 54 Un giocatore che si trovava all'esterno del terreno da gioco per farsi curare entra sul terreno, mentre il gioco è in movimento, senza l'autorizzazione dell'arbitro. Nei pressi dell'area di rigore avversaria fa cadere involontariamente un giocatore. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischiotto. Ammonisce il giocatore colpevole con il cartellino giallo per rientro sul terreno di gioco senza autorizzazione. Riprende il gioco con un calcio di punizione indiretto dal luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco.
- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischiotto. Ammonisce il giocatore colpevole con il cartellino giallo per rientro sul terreno di gioco senza autorizzazione. Riprende il gioco con un calcio di punizione diretto dal luogo in cui ha commesso il fallo.
- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischiotto. Ammonisce il giocatore colpevole con il cartellino giallo per rientro sul terreno di gioco senza autorizzazione. Riprende il gioco con una palla d'arbitro dove si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco.

11 -56 Un attaccante non è d'accordo su una decisione arbitrale. Rivolge all'ARB un gesto di disapprovazione e questi lo ammonisce estraendo il cartellino giallo. Mentre egli annota il provvedimento sul suo calepino, il giocatore lascia il terreno e va a sedersi sulla panchina. Decisione dell'ARB?

- L'ARB considera l'abbandono del campo come comportamento antisportivo e punisce il giocatore con l'ammonizione. Trattandosi della seconda ammonizione, l'ARB estrae prima il cartellino giallo e poi quello rosso, decretando l'espulsione. Il giocatore deve recarsi nello spogliatoio.
- L'ARB non può punire il giocatore che ha lasciato il terreno da gioco, poiché ai giocatori è permesso uscire dal campo temporaneamente.
- L'ARB non ha motivo per comminare una sanzione disciplinare, se il giocatore rientra in campo, prima della ripresa del gioco.



12 – 59 In occasione di una rimessa laterale vicino alla zona tecnica, il Team A si appresta a effettuare una sostituzione. Il giocatore subentrante prende il pallone, che si trova ai suoi piedi, fuori dal terreno di gioco ed effettua una rimessa laterale. Come si comporta l'ARB?

- L'ARB non ha alcun motivo per intervenire
- L'ARB dispone che il giocatore subentrante, prima d'eseguire la rimessa laterale, entri sul terreno di gioco. Solo dopo essere entrato sul terreno di gioco può effettuare la rimessa.
- Al giocatore subentrante, appena entrato sul terreno di gioco, non viene permesso di eseguire direttamente la rimessa laterale.

13 – 60 Un giocatore espulso....

- ...è considerata una terza persona che, dopo l'espulsione, non può più essere sanzionata tecnicamente per un'infrazione (p.e. ingresso non autorizzato sul terreno di gioco)
- continua a fare parte della squadra e anche dopo l'espulsione può essere sanzionato dal punto di vista regolamentare.
- continua a fare parte della squadra anche se, dopo l'espulsione, non può essere sanzionato dal punto di vista regolamentare.

14 – 62 Dopo che l'ARB ha ispezionato il terreno di gioco, ma prima ancora di aver ricevuto le liste dei giocatori, viene insultato da un giocatore. Come si deve comportare l'ARB?

- Il giocatore viene espulso dal gioco da parte dell'ARB. Questo significa che non può partecipare né come giocatore, né come riserva e neppure come dirigente.
- Il giocatore viene espulso dal gioco da parte dell'ARB. Questo significa che il giocatore non può partecipare al gioco in qualità di giocatore o di riserva. Può comunque sedersi in panchina come dirigente (es. Allenatore).
- Poiché tale fatto avviene prima della presentazione delle liste dei giocatori, l'ARB deve permettere al giocatore di partecipare al gioco.

15 – 63 Dopo che la squadra A ha segnato un gol ma prima che il gioco venga ripreso, l'ARB nota che nel momento in cui il gol è stato segnato la squadra A giocava con un giocatore di troppo. Come reagisce l'ARB?

- L'ARB deve annullare la rete. Riprende il gioco con una rimessa dal fondo.
- L'ARB deve annullare la rete. Riprende il gioco con un calcio di punizione diretto nel luogo in cui si trovava il giocatore "di troppo".
- L'ARB deve annullare il goal. Riprende il gioco con una palla d'arbitro sulla linea di porta (5,5mt).



16 – 79 Mentre il gioco è in corso un giocatore perde un parastinco. Lo lancia all'esterno del campo dalla linea laterale. Decisione della terna?

- L'AA deve attirare l'attenzione dell'ARB su quanto accaduto con una segnalazione ottica e acustica. L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischietto. Ordina al giocatore di sistemare il suo equipaggiamento. Riprende il gioco con un calcio di punizione indiretto dal luogo in cui si trovava il giocatore al momento dell'interruzione del gioco.
- L'AA deve attirare l'attenzione dell'ARB sull'accaduto con un segnale ottico e acustico. Se la squadra del giocatore senza parastinco è in possesso del pallone l'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischietto. Ordina al giocatore di lasciare il terreno di gioco per sistemare l'equipaggiamento. Riprende il gioco con un calcio di punizione indiretto nel luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco.
- L'AA non ha alcuna ragione d'intervenire immediatamente presso l'ARB per sollecitare una interruzione di gioco. Attirerà l'attenzione dell'ARB su quanto avvenuto alla prossima interruzione del gioco. L'ARB darà l'ordine al giocatore di sistemare il suo equipaggiamento.

17 – 00 Dopo una giocata fallosa passibile di ammonimento, l'ARB decide di applicare la norma del vantaggio. Solo dopo si accorge che il giocatore che ha commesso il fallo era già stato ammonito, Nel frattempo la sua squadra si impossessa del pallone e lo passa al giocatore che doveva essere ammonito, Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'ARB lascia giocare e alla prossima interruzione espelle il giocatore.
- L'ARB interrompe il gioco per espellere il giocatore colpevole e lo riprende con una palla d'arbitro.
- L'ARB interrompe il gioco per espellere il giocatore colpevole e lo riprende con un calcio di punizione indiretto.

18 – 90 Come si comporta l'arbitro se un giocatore ha dimenticato le scarpe da calcio e entra sul terreno da gioco con scarpe normali?

- L'arbitro lascia portare scarpe civili se queste non creano rischio di ferimento per nessuno
- Il giocatore è obbligato a portare scarpe da calcio.
- L'arbitro non è competente per ordinare al giocatore di cambiare le scarpe.

19 – 96 L'arbitro ordina a un giocatore di uscire dal terreno per sistemare le sue scarpe. Il giocatore rientra in campo, senza autorizzazione dell'arbitro, durante il gioco. L'arbitro si accorge e interrompe il gioco. Che decisione deve prendere?

- Ammonizione con una segnalazione ottica con il cartellino giallo e calcio di punizione diretto dal luogo in cui il giocatore è entrato in campo.
- Ammonizione con una segnalazione ottica con il cartellino giallo e calcio di punizione indiretto dal luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco.
- Richiamo e palla d'arbitro dal luogo in cui il giocatore è entrato sul terreno da gioco.



20 – 101 In una partita di allievi C regionali il portiere subisce una punizione disciplinare di 10 minuti (punizione temporanea). A cosa deve prestare attenzione l'arbitro?

- Un giocatore di campo che al momento della punizione temporanea si trovava sul campo deve prendere il posto del portiere.
- Durante una punizione temporanea non sono permesse sostituzioni ad eccezione se un giocatore si è ferito.
- Se il portiere ha ricevuto una punizione disciplinare di 10 minuti, può essere sostituito da qualunque giocatore (incluso giocatore di riserva) a condizione che un giocatore di campo lasci il terreno da gioco.

21 – 115 Durante la pausa di metà tempo un giocatore che si trova sul campo insulta l'arbitro. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Espelle il giocatore con una segnalazione ottica con il cartellino rosso. Il giocatore non può essere sostituito.
- Espelle il giocatore con una segnalazione ottica con il cartellino rosso. Il giocatore può essere sostituito da un giocatore di riserva.
- L'arbitro rapporta il fatto. Il giocatore nella pausa di metà tempo non può essere espulso con una segnalazione ottica e può continuare a giocare.

22 – 117 Quando possono venir comminate le sanzioni disciplinari (per esempio cartellino giallo e rosso)?

- Solo per i fatti capitati durante il gioco.
- Dal momento dell'inizio della partita fino al termine della stessa incluso la pausa di metà tempo a condizione che l'infrazione sia avvenuta sul campo.
- Dal momento dell'entrata sul campo per il calcio d'inizio fino al momento in cui viene lasciato il campo. Inclusa la pausa di metà tempo.

23 – 118 Uno spettatore durante il gioco entra sul campo e colpisce con un pugno un giocatore. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'arbitro interrompe immediatamente il gioco con un colpo di fischietto. Espelle dal campo lo spettatore con una segnalazione ottica con il cartellino rosso e riprende il gioco con un calcio di punizione diretto a favore della squadra del giocatore che è stato colpito.
- L'arbitro interrompe il gioco con un colpo di fischietto. Ordina al capitano di allontanare lo spettatore dal campo. Riprende il gioco con una palla d'arbitro dal luogo in cui si trovava il pallone al momento dell'interruzione del gioco. Rapporta i fatti nel rapporto.
- L'arbitro sospende immediatamente la partita.



24 – 124 Un attaccante si dirige con la palla al piede in direzione dell'area di rigore avversaria. Viene trattenuto per la maglia da un difensore. Riesce a divincolarsi prima di penetrare in area di rigore e l'ARB decide di concedere la norma del vantaggio. L'attaccante può in seguito tirare in porta senza essere disturbato ma manca chiaramente il bersaglio. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB non ha alcuna ragione per ritornare sul vantaggio (trattenuta della maglia da parte del difensore). Riprende il gioco con un calcio di rinvio dalla porta.
- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischietto. Espelle il difensore con una segnalazione ottica con il cartellino rosso e riprende il gioco con un calcio di punizione diretto dal luogo in cui il difensore ha trattenuto l'attaccante per la maglia.
- L'ARB riprende il gioco con un calcio di rigore.

25 – 00 L'ARB concede un calcio di punizione indiretto per gioco pericoloso al limite dell'area di rigore. Dopo aver misurato la distanza del muro si dimentica di segnalare con il braccio alzato che il calcio di punizione è indiretto e fischia per la battuta della punizione. Il giocatore tira e la palla finisce in rete senza che nessuno la tocchi. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB fa ripetere il calcio di punizione.
- L'ARB convalida la rete.
- L'ARB concede la rimessa dal fondo in quanto il giocatore doveva essere a conoscenza che il calcio di punizione era indiretto.

26 – 140 Il pallone è uscito dalla linea laterale. L'AA non ha solo indicato la direzione della ripresa del gioco ma anche il luogo della rimessa laterale con un segnale ottico. Il giocatore effettua la rimessa laterale a circa 10 metri dal luogo indicato. Decisione dell'ARB ?

- L'AA indica all'ARB con una segnalazione ottica e acustica a mezzo del sistema di comunicazione la ripresa del gioco non conforme e l'ARB a sua volta, fa sua la segnalazione dell'AA e interrompe immediatamente il gioco con un colpo di fischietto. Riprenderà lo stesso con una rimessa laterale a favore della squadra avversaria.
- L'AA indica all'ARB con una segnalazione ottica e acustica con il sistema di comunicazione la ripresa del gioco non conforme. L'ARB fa ripetere la rimessa in gioco dal giusto luogo alla stessa squadra.
- L'AA non ha nessun motivo d'intervenire, la decisione sul luogo della rimessa laterale non è nelle sue competenze.



27 – 141 Il portiere ha controllato il pallone con le mani e lo rinvia dal limite dell'area di rigore. Nell'eseguire il rinvio sorpassa chiaramente la linea dell'area di rigore trattenendo ancora il pallone tra le mani. Il fatto non sfugge all'AA che si trova all'altezza del portiere. Decisione della terna?

- L'AA segnala all'ARB l'infrazione con un segnale ottico e acustico. Quest'ultimo interrompe il gioco con un colpo di fischiotto. L'AA con la sua bandierina indica la direzione della ripresa del gioco. L'ARB riprende il gioco con un calcio di punizione diretto contro la squadra del portiere dal luogo in cui è stata commessa l'infrazione.
- Solo l'ARB ha le competenze di decidere se il comportamento del portiere è conforme alle regole di gioco.
- L'AA rende attento verbalmente il portiere che deve eseguire il rinvio in modo che il pallone lasci le mani prima del limite dell'area di rigore.

28 – 153 Un attaccante sistema il pallone per effettuare un calcio d'angolo. L'arbitro constata che il tempo regolamentare è scaduto. Che decisione deve prendere?

- L'arbitro con un colpo di fischiotto pone termine all'incontro.
- L'arbitro lascia effettuare il calcio d'angolo ed in seguito pone termine alla partita.
- Avvisa il capitano che il tempo regolamentare è trascorso.

29 – 162 Quanti giocatori possono partecipare a una palla d'arbitro?

- Uno per ogni squadra.
- Numero illimitato.
- Al massimo due per ogni squadra.

30 – 166 L'ARB ha interrotto il gioco a causa del ferimento di un giocatore senza che si ravvisasse un'infrazione alle regole del gioco. Poiché vuole riprendere il gioco con una palla d'arbitro una squadra, con il proprio comportamento, porta a dedurre che non voglia partecipare all'esecuzione della palla d'arbitro. Un giocatore dell'altra squadra prende il pallone dopo la corretta esecuzione della palla d'arbitro, corre in direzione dell'area di rigore e realizza una rete senza che un secondo giocatore abbia toccato il pallone. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- L'ARB non ha alcun motivo di intervenire e convalida la rete.
- L'ARB non deve assolutamente lasciar battere la palla d'arbitro. Chiede al capitano di partecipare immediatamente, con la sua squadra, all'esecuzione della palla d'arbitro, altrimenti interromperà il gioco.
- L'ARB fa riprendere il gioco con una rimessa dal fondo a favore della squadra avversaria.



31 – 169 Un difensore gioca il pallone con la testa verso il proprio portiere. Quest'ultimo stoppa il pallone con il petto e rimane, pallone al piede, immobile nella sua area di rigore con lo scopo di guadagnare del tempo poco prima del termine della partita. L'ARB ordina al portiere di rimettere il pallone in gioco. Decisione dell'ARB se il portiere non esegue l'ordine?

- L'ARB interrompe il gioco con un colpo di fischiato. Ammonisce il portiere con una segnalazione ottica con il cartellino giallo. Riprende il gioco con un calcio di punizione indiretto dal luogo in cui si trovava il portiere al momento dell'interruzione del gioco.
- L'ARB non è autorizzato a ordinare al portiere di mettere il pallone in gioco in quanto il comportamento del portiere è conforme alle regole di gioco.
- L'ARB ordinerà al portiere, alla prossima interruzione del gioco, di voler rimettere, la prossima volta, il pallone in gioco entro sei secondi. In caso contrario lo ammonirà per perdita di tempo volontario.

32 – 175 Un giocatore, in occasione di un calcio di punizione all'interno della propria area di rigore gioca il pallone in direzione del portiere. Quest'ultimo era disattento e il pallone senza essere toccato entra in rete. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Convalida la rete senza colpo di fischiato.
- Ripetizione del calcio di punizione.
- Calcio di punizione indiretto a causa di retropassaggio non permesso al portiere dal luogo in cui il pallone è stato giocato.

33 – 178 Durante i tempi supplementari un giocatore con il consenso dell'ARB lascia il terreno da gioco a causa di una ferita. Al fischio finale dell'ARB il giocatore non si trovava sul terreno da gioco. Il dirigente annuncia questo giocatore quale partecipante al tiro dei calci di rigore per designare il vincitore. Che decisione deve prendere l'ARB?

- L'ARB non ha nessun motivo per intervenire. Lascia quindi che questo giocatore esegua un calcio di rigore.
- L'ARB rende attento questo giocatore, prima dell'esecuzione dei calci di rigore, che non è autorizzato a battere i calci di rigore e che menzionerà l'accaduto sul suo rapporto.
- L'ARB esige che il calcio di rigore venga battuto da un altro giocatore e non da colui che è ferito. Richiede alla squadra avversaria di diminuire anch'essa il numero dei suoi giocatori.



34 – 179 Una partita di coppa, dopo 120 minuti è sul risultato di 2:2. Per designare il vincitore bisogna procedere al tiro dei calci di rigore. La squadra A durante i tempi regolamentari ha effettuato tre sostituzioni e nei tempi supplementari una. Successivamente un giocatore si è ferito gravemente e non ha potuto continuare il gioco. Inoltre un giocatore è sta-to espulso per doppia ammonizione. La squadra B è al completo. A cosa deve fare attenzione l'ARB?

- L'ARB deve far presente alla squadra B il fatto che essa può, se lo desidera, ridurre anch'essa il numero dei giocatori incaricati a battere i calci di rigore a 9.
- L'ARB deve far presente alla squadra B il fatto che anch'essa deve ridurre il numero dei giocatori incaricati a battere i calci di rigore a 9.
- Non è compito dell'arbitro decidere quale giocatore deve prendere parte al tiro dei calci di rigore.

35 – 183 L'ARB determina, in base allo stato del terreno, in quale porta devono venire calciati i calci di rigore. Il capitano non accetta la decisione e pretende che il luogo dell'esecuzione dei calci di rigore venga determinato con il sorteggio. Come reagisce l'ARB?

- L'ARB desiste e decide tramite il sorteggio in quale porta tirare i calci di rigore.
- Se l'ARB sceglie la porta in cui tirare i calci di rigore in base allo stato del terreno di gioco non è necessario fare il sorteggio. L'ARB conferma la propria decisione.
- L'ARB chiede agli altri giocatori se sono d'accordo di scegliere la porta in cui verranno tirati i rigori tramite sorteggio.

36 – 209 Un attaccante riceve un lungo lancio. Il difensore che si trova all'esterno dell'area di rigore devia il pallone con la mano ma non riesce a fermarlo. L'attaccante può così proseguire e calciare in porta realizzando una rete. Che decisione deve prendere l'arbitro?

- Immediata interruzione del gioco con un colpo di fischietto, richiamo al difensore, ripresa del gioco con un calcio di punizione diretto.
- Interrompe il gioco con un colpo di fischietto, ammonizione del difensore con una segnalazione con il cartellino giallo e ripresa del gioco con un calcio di punizione diretto.
- Vantaggio, convalida la rete senza colpo di fischietto, ammonizione del difensore con una segnalazione ottica con il cartellino giallo dopo la rete ma prima della ripresa del gioco con il calcio d'inizio.



12. REGOLE

Nel corso delle partite di spareggio/finali dello scorso campionato sono sorti alcuni problemi inerenti il tiro dei calci di rigore per designare il vincitore.

La domanda che in molti, sia arbitri che giocatori, si sono posti è stata questa:

Chi ha il diritto di calciare i rigori?

Il regolamento parla chiaro e la risposta la trovate alla regola 10 “L’esito di una gara”.

Eccovi il testo integrale:

- Ad eccezione di un calciatore di riserva che sostituisce un portiere che non è in condizione di continuare, soltanto i calciatori presenti sul terreno di gioco o temporaneamente fuori dal terreno di gioco (per infortunio, regolarizzare l’equipaggiamento, ecc.) al termine della gara hanno diritto ad eseguire i tiri.





13. DIREZIONE DELLE GARE DI SECONDA LEGA

Al già collaudato scambio di terne con le regioni di Argovia, Friburgo e Vaud il girone d'andata ha visto l'introduzione di terne facenti parte del contingente dell'Academy. Si sente spesso parlare di Academy ma ben pochi sono al corrente di cosa veramente si tratta.

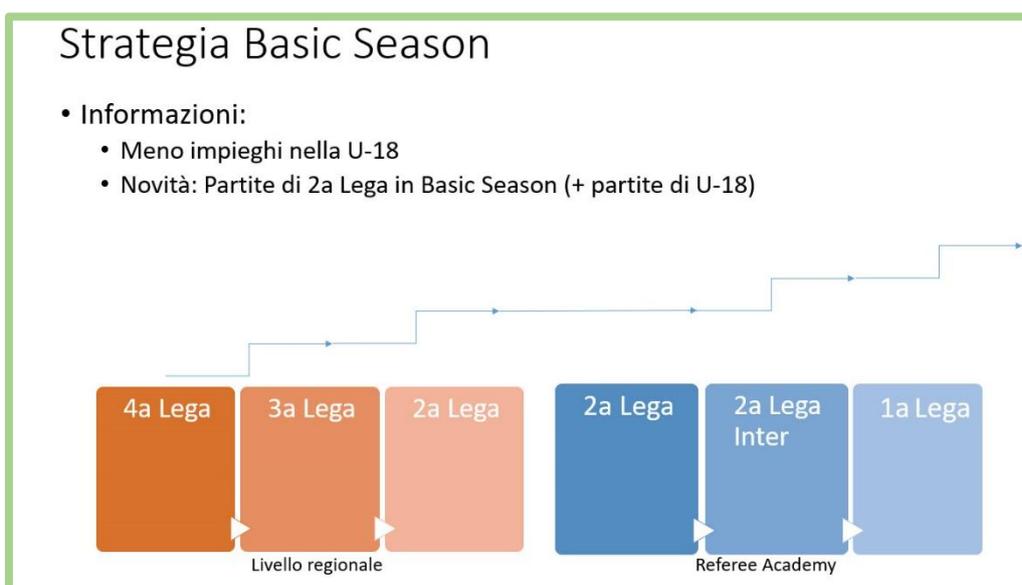
L'Academy è un gruppo di arbitri e di assistenti proposti dalle 13 regioni, con un buon potenziale, che entrano a far parte di uno speciale programma di formazione gestito dalla Commissione Arbitri dell'ASF e in particolare del settore delle "speranze". Gli stessi vengono seguiti da coach appositamente istruiti per questo compito e a fine stagione vengono classificati in base alle loro prestazioni, i migliori verranno promossi e i meno bravi verranno congedati dal gruppo e ritorneranno alle rispettive regioni.

La formazione avviene su tre stagioni sia per gli arbitri che per gli assistenti:

1° anno - Academy Basic Season

2° anno - Academy Development Season

3° anno - Academy Performance Season





14. AWARDS DEL CALCIO REGIONALE - GIUGNO 2018

Premiato da parte del rappresentante della commissione arbitri Michele Cassiani, il giovane arbitro Giovanni Villani, classe 1999, per la sua brillante stagione 2017/18. Grazie alle sue prestazioni è passato dal gruppo promesse al gruppo talenti. Da queste righe gli auguriamo un avvenire ricco di soddisfazioni.



Giovanni Villani



Giovanni Villani premiato da Michele Cassiani



Michele Cassiani a colloquio con Luigi Ponte e il presidente della regione Argovia Hans Aemisegger



Premiato Carlo Trento, ex arbitro, per la vicinanza al calcio regionale



15. L'OSPITE



Michele Clerici

Michele Clerici, una persona che opera nell'ombra ma indispensabile a tutto il movimento calcistico regionale. La funzione di convocatore è difficile, richiede precisione e una tempistica, specialmente nei periodi di brutto tempo, non indifferente. È spesso sotto la lente di tutti, arbitri e società. Nessuno si rende conto dell'immenso lavoro che svolge settimanalmente e su tutto l'arco dell'anno. Tanti si chiedono il perché di determinate scelte e magari lo criticano non sapendo cosa c'è dietro a una designazione.

Michele oltre che da convocatore funge da contabile della sezione arbitrale, si occupa dei pagamenti delle indennità ai diversi corsi. Anche in questo ambito costante presenza e precisione sono i suoi punti forti.

Da quanti anni occupi questa carica?

Dal 01 luglio 2001, dopo le dimissioni del precedente convocatore Angelo Vassali, l'allora preposto Arturo Cariola mi ha contattato proponendomi questa funzione. Ben conscio dell'enorme impegno ho accettato con entusiasmo ed ora a distanza di molti anni sono contento della scelta fatta.

Quali sono le problematiche più importanti alle quali devi far fronte quale convocatore?

Le sostituzioni dell'ultimo momento sono sicuramente quelle che creano maggiori difficoltà, spesso prima di trovare un sostituto devo effettuare molte telefonate; molti arbitri non inseriscono correttamente le loro assenze per cui troppe volte le mie telefonate vanno a vuoto.



Vi è collaborazione da parte degli arbitri nei tuoi confronti?

In generale sì. Alcuni sono collaborativi e qui prendo l'occasione per ringraziarli, altri purtroppo sono latitanti, non rispettano le direttive sulle convocazioni e di conseguenza mi mettono in difficoltà.

Quali sono le differenze che riscontri tra gli arbitri dei tuoi primi anni di attività quale convocatore e quelli attuali?

Non vi sono particolari differenze. Oggi, come all'inizio della mia attività ho trovato arbitri sempre disponibili e su cui posso fare affidamento e altri che si limitano al minimo indispensabile oppure che a ogni mia chiamata rispondono quasi sempre con un "no".

Cosa ti senti di dire agli arbitri.

Nessun proclama particolare. Voglio unicamente ribadire quanto viene detto regolarmente ai corsi: *Gli arbitri devono inserire le assenze in club-corner inviando sempre copia al convocatore. Le assenze vanno inserite su tutto l'arco dell'anno e non solo per il periodo di campionato.*

Cosa ne pensi del VAR?

Sono molto positivo all'uso della tecnologia a condizione che venga usata con discrezione. Sicuramente la stessa correggerà eventuali errori arbitrali e di conseguenza le polemiche si affievoliranno.



PIERLUIGI COLLINA



Prossimamente avremo il piacere di ospitare Pierluigi Collina.

La data dell'evento vi sarà comunicata a tempo debito.



Responsabile istruzione mini arbitri: Domenico Palmieri

16. L'ANGOLO DEI MINI ARBITRI

Nuovi mini-arbitri stagione 2018/2019:

1. Balzarini	Ronny	2004	AS Moesa
2. Fragano	Luka	2003	FC Solduno
3. Kirgil	David	1999	FC Locarno
4. Laveglia	Mattia	2005	AC Sementina
5. Rigiani	Ian	2004	FC Origlio-Ponte Capriasca
6. Tossut	Jacopo	2005	FC Agno
8. Joppini	Wassim	2003	SC Rorè
9. Marucci	Matteo	2003	FC Rancate

Rendiamo attenti i mini arbitri sui numeri di contatto. Ultimo termine per l'invio di e-mail inerenti congedi a breve termine è il giovedì sera (per gare del sabato); altre comunicazioni unicamente tramite telefono.

Convocazioni: picchetto **079 337 20 18**

Comunicazioni: e-mail s.papa@bluewin.ch

I numeri e le persone di riferimento rimangono invariati.

Sopraceneri: Sali Adriano **079 302 20 22**



Sottoceneri: Cariaga Oscar **079 440 43 63**





17. CURIOSITA' – chi erano i nostri antenati arbitri.....



Fischietto e pallone: storia dell'arbitro di calcio

Inghilterra, anno 1841: a Rochdale si svolge una delle prime partite di football che la storia ricordi, una delle tante di uno sport ancora lontano dall'essere codificato e che riguarda compagini cittadine improvvisate o poco più.

Body-Guard Club e Fear-noughts Club si sfidano, e stavolta in palio non vi è semplicemente la soddisfazione della vittoria, ma qualcosa di più.

Qualcuno ha infatti stabilito che il team vincente otterrà un premio in denaro accompagnato da un barile di gin. Appare chiaro a tutti che stavolta non basteranno i migliori propositi di fair play e di cavalleria, fin lì utilizzati per dirimere le questioni regolamentari che potrebbero sorgere sul campo: saranno necessarie delle figure esterne al gioco, il cui parere sarà decisivo e finale.

È forse proprio in quell'occasione, per quella partita giocata in quella cittadina nella Contea di Greater Manchester, che nasce la figura dell'arbitro di calcio.



Dagli *umpires* all'arbitro

Il primo arbitro di calcio, tanto per cominciare, è uno per squadra. Entrambe le compagini coinvolte infatti presentano un proprio “uomo di fiducia” denominato *umpire*, che in concerto con la figura prescelta dal team avversario, e attenendosi alle regole stabilite prima della sfida, deciderà quando una giocata è fallosa e quando un punto viene segnato.

Si tratta ancora di sfide svolte comunque nel massimo della sportività possibile, ed infatti per la cronaca la sfida di Rochdale viene vinta proprio dal Fear-noughts Club nel momento in cui l'*umpire* dei Bodyguards squalifica la propria squadra, colpevole di essersi rinforzata con un giocatore non appartenente al club. Si tratta chiaramente di una sfida ancora ben lontana dal calcio per come lo conosciamo adesso, ma nonostante le regole di Eton del 1847 ne facciano menzione (“Per prevenire dispute è meglio nominare, prima che la gara cominci, due *umpires*, uno per parte, e un arbitro gradito ad entrambe la cui decisione, nel caso quella degli *umpires* differisca, sarà finale”) quando il football viene codificato ufficialmente nel 1863 della figura dell'arbitro non esiste menzione all'interno del regolamento.

Dalla tribuna al campo

Gli inglesi infatti considerano il football uno sport per gentlemen, ed è impensabile che un uomo degno di questo nome compia un'infrazione al regolamento di proposito e non lo ammetta.

Dal 1870, comunque, pressoché ogni partita che si svolge in Gran Bretagna vede la presenza di due *umpires* e un arbitro, che inizialmente siede in tribuna e supervisiona la gara ma presto raggiunge il terreno di gioco, segnalando come i colleghi le infrazioni tramite lo sventolio di un fazzoletto, sostituito in breve tempo da un più pratico fischietto.

Soltanto nel 1891, con la codificazione delle regole che conosciamo adesso, viene stabilito che l'arbitro sarà uno e uno soltanto e che gli *umpires* agiranno a bordo campo, mantenendo il ruolo di assistenti e diventando in pratica moderni assistenti.



Arbitri nella storia

L'arbitro della prima partita internazionale mai disputata e riconosciuta dalla FIFA, Scozia-Inghilterra 0 – 0 del 30 novembre del 1872, fu lo scozzese **William Keay**: tesoriere del Queen's Park, la compagine scozzese che ospitava la gara e che fornì interamente i propri uomini alla Scozia, fu in vita arbitro e dirigente rispettato e morì alla veneranda età di 99 anni.

All'epoca calciatore, Keay era stato selezionato per la gara anche come riserva scozzese. I due *umpires* furono il leggendario calciatore, arbitro e dirigente **Charles William Alcock** – per molti il vero e proprio *padre* del football – e Henry Norris Smith, presidente dello stesso Queen's Park.

La prima finale di FA Cup della storia, come le due successive, fu arbitrata da **Alfred Stair**, impiegato statale e calciatore dilettante nell'Upton Park: dotato di buon talento, nel 1875 fu addirittura convocato nell'Inghilterra, e in nessuna delle gare da lui dirette il suo operato fu in alcun modo contestato.

Cavalieri del fischietto

Nell'Upton Park giocava anche un altro celebre arbitro, il primo ad utilizzare il fischietto nella finale di FA Cup del 1878: il suo nome era Segar Richard Bastard, e per i suoi modi eleganti e la sua imparzialità fu presto noto come "The Knight of the Whistle", il cavaliere del fischietto.

Fattosi strada in ambito legislativo pur partendo dalla working class, amava le corse dei cavalli e ne possedeva persino uno, per cui i pochi detrattori neanche potevano invitarlo a "darsi all'ippica".

Verso la fine degli anni '80 del XIX° secolo un'altra figura importante in questo campo fu Sir Francis Marindin, che da calciatore aveva giocato e perso due finali con i Royal Engineers e che in seguito divenne presidente della Football Association: rispettato da tutti per la sua estrema conoscenza delle regole, per la sportività e l'imparzialità e per i modi fermi e autoritari, fu una vera e propria leggenda del football Vittoriano e venne rinominato the Majaw, "il maggiore", per via dei gradi militari conquistati servendo per i Royal Engineers e per l'autorità che esprimeva.



XX Secolo

Di professione capo di gabinetto del Governatorato di Anversa, John Langenus è stato anch'esso figura leggendaria nella storia del calcio: selezionato per essere l'arbitro della finale dei primi Mondiali di calcio giocati in Uruguay nel 1930, fu autore della decisione di giocare un tempo con il pallone voluto dai padroni di casa e un tempo con quello portato dagli argentini, una decisione salomonica che infine mise d'accordo tutti.

Il suo operato fu eccellente, la sua figura alta e slanciata gli conferiva molta autorità con i focosi sudamericani: prima della gara, tuttavia, temendo per la propria vita aveva chiesto un'assicurazione sulla stessa e una nave pronta a partire pochi minuti dopo il fischio finale. Arbitrò anche ai Mondiali del 1934 e del 1938 e si distinse anche alle Olimpiadi del 1928.

Ken Aston: vigliacco o eroe?

Un altro arbitro fondamentale per lo sviluppo del calcio è stato l'inglese Ken Aston, in Italia ricordato principalmente come "l'infame arbitro della battaglia di Santiago": ai Mondiali disputati in Cile nel 1962 fu infatti il direttore di gara dell'incredibile partita finita in rissa tra i padroni di casa e l'Italia e che sancì l'eliminazione degli azzurri, e a lungo si pensò che fosse stato in qualche modo corrotto o messo sotto pressione dai cileni.

In realtà egli aveva semplicemente perso, come ammise in seguito, il controllo della gara, non potendo espellere tutti i calciatori meritevoli di tale sanzione per poter concludere la partita. Fu forse grazie a questo episodio, ulteriormente rimarcato da uno analogo avvenuto ai Mondiali del 1966 tra Argentina e Inghilterra, a suggerirgli di fare qualcosa per restituire agli arbitri il controllo della partita.

Fermo davanti a un semaforo ebbe un'illuminazione, l'utilizzo di cartellini di colore differente, giallo per le ammonizioni e rosso per le espulsioni. Idea geniale, immediatamente adottata dalla FIFA e non l'unica partorita da Aston, inventore anche delle lavagnette per segnalare le sostituzioni e della pressione del pallone obbligatoria inserita nelle regole ufficiali.

Da "Fischietto e pallone: storia dell'arbitro di calcio"



Allenamento giovanile a Bali



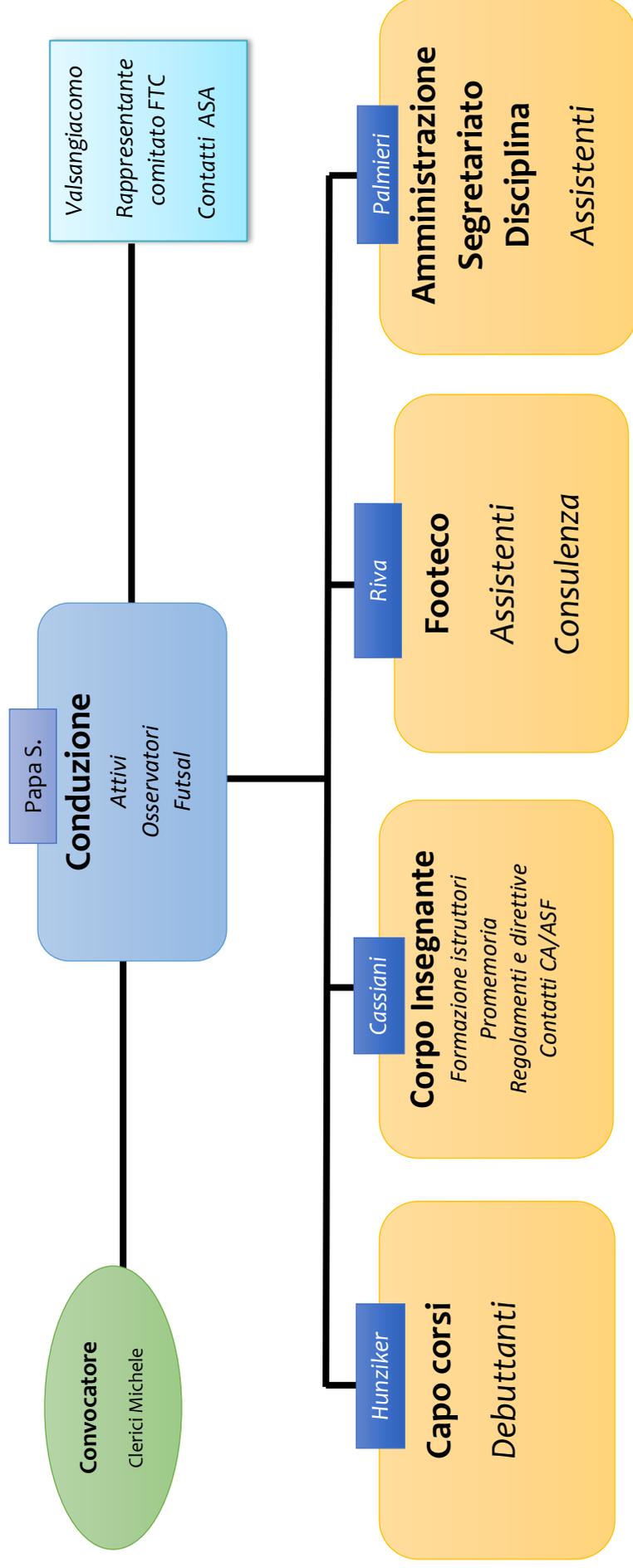
Foto: Sergio Riva

Noi ci lamentiamo continuamente delle nostre infrastrutture, spogliatoi piccoli, campi non perfetti, divise non di marca, mancanza della bibita nella pausa, docce a volte con acqua fredda ecc. senza però pensare a coloro che stanno peggio di noi. Questi ragazzini si divertono forse più dei nostri e in condizioni di certo non ottimali.

Una riflessione è d'obbligo.....



18. ORGANIGRAMMA DELLA DIREZIONE DELLA SEZIONE ARBITRALE DAL 01.07.2018





Si ricorda a tutti gli arbitri di inserire le assenze in club-corner inviando sempre copia al convocatore Michele Clerici. Le assenze vanno inserite su tutto l'arco dell'anno e non solo per il periodo di campionato.

SE NE FACCIAMO TANTE, UN MOTIVO C'È

ACQUAROSSA AGNO AIROLO ALTO MALCANTONE ARANNO
ARBEDO-CASTIONE AROGNO ASCONA ASTANO AVEGNO
GORDEVIO BALERNA BEDANO BEDIGLIORA BEDRETTO
BELLINZONA BIASCA BIOGGIO BISSONE BLENIO BODIO
BOSCO GURIN BREGGIA BRIONE SOPRA MINUSIO BRIONE
(VERZASCA) BRISSAGO BRUSINO ARSIZIO CADEMARIO
CADEMPINO CADENAZZO CAMPO (VALLEMAGGIA) CANOBBIO
CAPRIASCA CASLANO CASTEL SAN PIETRO CENTOVALLI
CERENTINO CEVIO CHIASSO COLDRERIO COLLINA D'ORO
COMANO CORIPPO CROGLIO CUGNASCO-GERRA CUREGLIA
CURIO DALPE FAIDO FRASCO GAMBAROGNO GIORNICO
GORDOLA GRANCIA GRAVESANO ISONE LAMONE
LAVERTEZZO LAVIZZARA LINESCIO LOCARNO LOSONE
LUGANO LUMINO MAGGIA MAGLIASO MANNO MAROGGIA
MASSAGNO MELANO MELIDE MENDRISIO MERGOSCIA
MEZZOVICO-VIRA MIGLIEGLIA MINUSIO MONTECENERI
MONTEGGIO MORBIO INFERIORE MORCOTE MURALTO
MUZZANO NEGGIO NOVAGGIO NOVAZZANO ONSERNONE
ORIGLIO ORSELINA PARADISO PERSONICO POLLEGIO
PONTE-CAPRIASCA PONTE-TRESA PORZA PRATO-LEVENTINA
PRATO-LAVIZZARA PURA QUINTO RIVA SAN VITALE RIVIERA
RONCO SOPRA ASCONA ROVIO SANT'ANTONINO SAVOSA
SERRAVALLE SESSA SONOGNO SORENGO STABIO
TENERO-CONTRA TERRE DI PEDEMONTE TORRICELLA-TAVERNE
VACALLO VERNATE VEZIA VICO-MORCOTE VOGORNO

**IN TUTTI QUESTI COMUNI ABBIAMO REALIZZATO ALMENO UNA
TETTOIA**



Sede principale

Marino Bernasconi SA - Via Argine 3 - Zona industriale 1 - CH 6930 Bedano
Tel. +41 (0)91 935 40 50 - Fax +41 (0)91 935 40 55
www.marinobernasconi.ch - bedano@marinobernasconi.ch

Succursale

Marino Bernasconi AG - Wässeristrasse 19 - CH 8340 Hinwil
Tel. +41 (0)43 843 20 30 - Fax +41 (0)43 843 20 33
www.marinobernasconi.ch - hinwil@marinobernasconi.ch

Una grande personalità.



Abituatevi al futuro.

La nuova T-Roc.

Viva gli individualisti! Con il suo design distintivo e il suo carattere grintoso, la nuova T-Roc vi offre innumerevoli possibilità di affermare in bellezza il vostro stile personale. Ad esempio, scegliendo la verniciatura bicolore che preferite. Oltre a un'irresistibile espressività, la T-Roc vanta anche una natura oltremodo generosa: i suoi molteplici sistemi d'assistenza intelligenti vi assicurano un piacere di guida senza pari!



Volkswagen

AMAG Lugano, Via Monte Boglia 24, 6900 Lugano, Tel. 091 973 33 33, www.lugano.amag.ch

AMAG Bellinzona, Via S. Gottardo 71, 6500 Bellinzona, Tel. 091 820 60 40, www.bellinzona.amag.ch

AMAG Mendrisio, Via Rinaldi 3, 6850 Mendrisio, Tel. 091 640 40 80, www.mendrisio.amag.ch

AMAG Sorengo, Via Ponte Tresa 35, 6924 Sorengo, Tel. 091 985 10 50, www.sorengo.amag.ch